



Immagine PxHere

Femminicidio: realtà, cause e difesa

Il termine è nato nel 1992 per indicare uomini che uccidono le donne: la loro colpa? Essere donne.

di Emma Bartolucci e Maria Letizia Ridolfi 3° A secondaria Arrone

Ogni giorno nel mondo 137 donne vengono uccise da un membro della famiglia o da un partner, fidanzato, marito o ex. Il femminicidio non è solo la forma più estrema di violenza di genere contro le donne, ma anche la manifestazione più brutale della discriminazione nei loro confronti.

Le cause che spingono un uomo a compiere un simile atto sono molteplici: condizioni culturali di disparità di genere, abuso di alcool e sostanze o sentimenti di gelosia e possessività.

La ricerca Fem-United ha mostrato che tra il 2019 e il 2020, 629 donne sono state uccise in Germania, Malta, Cipro, Portogallo e Spagna.

Il 60% è stato assassinato da un partner perciò è la forma più comune di femminicidio. In Italia si calcola che ci siano circa 150 femminicidi all'anno (circa uno ogni 2 giorni); nel 55,8% dei casi tra autore e vittima esiste una relazione sentimentale. La violenza contro le donne è un fenomeno complesso e per contrastarlo in modo efficace va considerato il contesto sociale e culturale in cui si sviluppa. Alcuni modelli culturali influenzano non solo le opinioni che le persone hanno nei confronti della violenza contro le donne ma in particolare quelle relative ai ruoli di genere e agli stereotipi rispetto alle relazioni familiari.

La violenza sulle donne è quindi un vero e proprio fenomeno sociale in quanto determina gravi conseguenze non solo nei confronti della donna stessa ma anche sui figli, sulle istituzioni e sulla società. La scuola ha un ruolo determinante nel contrastare questa piaga infatti ActionAid ha ideato il kit didattico "Nei panni dell'altra" per educare i futuri adulti a superare gli stereotipi di genere.

Le scarpe rosse sono diventate il simbolo del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Editoriale

La violenza non è mai amore

Scritto da Gabriella Pitoni

Questo mese vorrei parlarvi di un artista, Banksy, che penso sia vicino a voi ragazzi. Chi è Banksy? A dire il vero nessuno lo sa o, almeno, nessuno conosce chi si cela dietro i murali che, ogni tanto, compaiono sui muri di città di tutto il mondo (tra gli ultimi quelli con messaggi

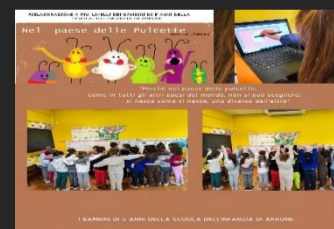
solidarietà verso il popolo ucraino apparsi sui muri della città in rovina di Borodianka). La tecnica dello stencil utilizzata dall'autore, gli consente, infatti, di realizzare le sue opere in tempi così brevi che ancora non è stato possibile coglierlo in flagranza

di 'reato'. Per aiutarvi a identificare questo artista vi ricordo la sua opera più nota che ritrae una bambina che ha appena perso (o lasciato andare) un palloncino rosso a forma di cuore. Non è di questo graffito che voglio parlarvi ma piuttosto di quello che è apparso su un muro della cittadina inglese di Margate il giorno di San Valentino: un'immagine cruda che vuole svegliare le coscienze e far riflettere. Ritrae una donna in abbigliamento anni '60 che ha appena gettato tra i rifiuti il proprio marito, di cui si vedono le gambe fuoriuscire da un vecchio frigorifero. La donna è ritratta volutamente sorridente in modo che si possano vedere i segni delle violenze subite: una tumefazione

all'occhio e alcuni denti mancanti. Con quest'immagine surreale Banksy ci vuole ricordare che l'amore non può accettare la violenza e, se questa si insinua all'interno di un rapporto, occorre porvi fine immediatamente. Nessuna forma di violenza, infatti, è giustificabile, né fisica né verbale, né durante né al termine di un rapporto. Banksy ha raffigurato la brutalità fisica, perché è l'unica che si lascia ritrarre ma la sua opera è un rifiuto di qualsiasi forma di violenza. Voler bene a una persona significa rispettarla e lasciarla libera nelle sue scelte anche quando queste la portano ad allontanarsi da noi.

[Guarda il murale di Banksy](#)

Leggiamo e spicchiamo il volo!



Alla scuola dell'Infanzia di Arrone i bambini di 5 anni rielaborano il libro di Beatrice Alemagna "Nel paese delle pulcette", disegnando e raccontando le fasi della storia attraverso l'app Book Creator, utilizzando il Tablet come strumento compensativo, allo scopo di sensibilizzare tutti al rispetto della diversità e dell'uguaglianza.



Ecco gli alunni vincitori della fase di qualificazione d'Istituto dei Giochi Matematici del Mediterraneo: [clicca qui](#)

I colori della chimica

Di Francesco Rossetti e Federico Antonelli della 2^aA secondaria di Ferentillo

Cos'è il pH e a cosa serve? Conosciamolo insieme

La chimica da piccoli ci sembrava qualcosa di molto difficile ma quest'anno, dopo averla studiata, l'abbiamo trovata abbastanza semplice, anzi incredibile, per le sue reazioni chimiche straordinarie. Prima di studiarla, infatti, l'avevamo considerata quasi come fosse un gioco, per esempio ci ricordiamo bene di quella volta in cui prendemmo mezzo bicchiere di amuchina e, dandogli fuoco, rischiammo di far bruciare la casa e le nostre scarpe. Ora però abbiamo capito che questa materia va presa molto molto seriamente, per evitare di cacciarci in situazioni pericolose. Qualche giorno fa, nel laboratorio della scuola, abbiamo fatto un'esperienza sul pH, che ora vi raccontiamo.

Il pH è la misura del livello di acidità delle sostanze. Lo sapevi? Prima di tutto abbiamo preso dei fagioli neri, li abbiamo messi in acqua per qualche ora e poi abbiamo filtrato il liquido, ottenendo una soluzione nerastra. Questa contiene gli antociani, dei pigmenti dei fagioli che funzionano come indicatori naturali di pH. Mettendo infatti questo liquido a contatto con varie sostanze di uso comune, esso ci può far capire se queste sono acide (cioè con pH minore di 7), basiche (con pH superiore a 7) oppure neutre, cioè a pH = 7. Per esempio abbiamo scoperto, grazie al nostro indicatore ai fagioli neri, che il succo di limone è acido, così come l'aceto e l'acido muriatico, mentre la soda caustica o l'ammoniaca sono sostanze basiche. Come lo abbiamo capito?

Alla fine dell'esperienza si è creata una scala di colori nelle provette contenenti le varie sostanze, subito dopo averci inserito qualche goccia del nostro indicatore. Se il colore ottenuto tende al rosso quelle sostanze sono acide, le sostanze neutre tendono invece al verde e le sostanze basiche al blu/viola. Questi colori cambiano un po' a seconda dell'indicatore di pH che si usa. Infatti, abbiamo anche scoperto che, oltre all'estratto di fagioli neri, anche quello di mirtillo o di cavolo rosso possono funzionare come indicatori naturali di pH. Abbiamo provato anche con i mirtillo e i colori ottenuti sono altrettanto belli! E' stata una esperienza interessante e stupefacente, soprattutto per i colori che alla fine si sono formati. Dunque, anche se credete che la chimica non possa appassionarvi, facendo queste esperienze sicuramente vi entusiasmerà e sarete spinti ad approfondirla di più. Provate anche voi!

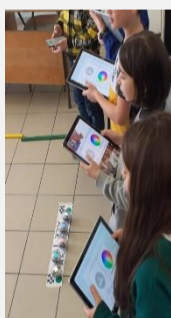
[Guarda il video di Greta Filippini \(2^a A secondaria Ferentillo\)](#)



La danza dell'amore tra Sphero Bolt e Rover

San Valentino è da poco passato, ma è ancora nell'aria alla scuola primaria di Montefranco! Gli alunni delle classi 4A e 5A hanno dato vita ad una vera e propria "danza d'amore" tra le Sphero Bolt e il piccolo Rover. Due strumenti tecnologici che ora andremo a scoprire. La Sphero-Bolt è una palla robotica abilitata per le app che si può guidare e codificare; il Rover è una macchina amatoriale in grado di ispezionare un luogo, analizzando l'ambiente circostante.

Di 4^e e 5^a primaria Montefranco

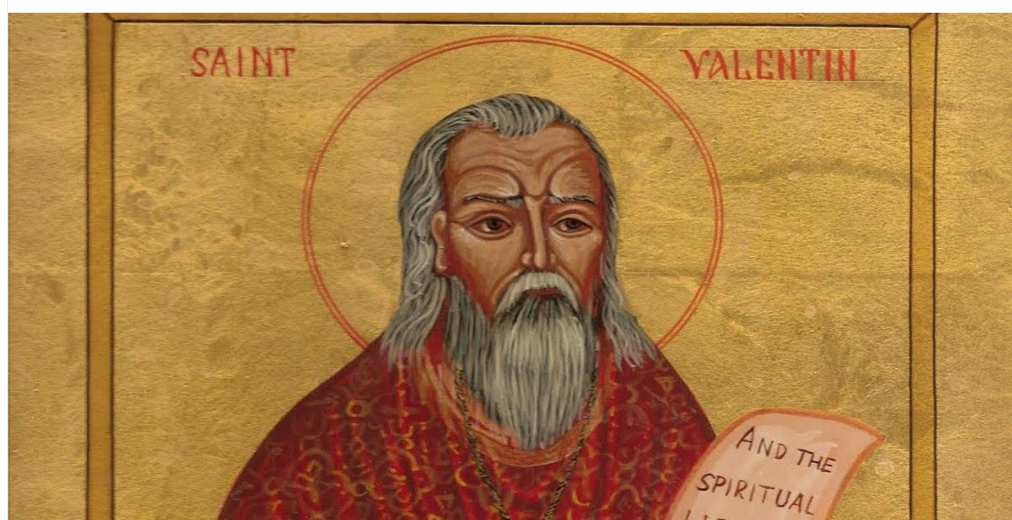


Sphero-Bolt e Rover sono codificabili con la programmazione a blocchi: è stato usato il programma M-Block e, nel caso del Rover, è stato fatto dialogare con la scheda Arduino che permette alla macchina di muoversi nell'ambiente circostante e di esplorarlo evitando gli ostacoli grazie a dei sensori, che sono stati applicati. I robot hanno "danzato", sfiorandosi e rincorrendosi nel percorso appositamente creato in classe; in realtà era un circuito che ha dato il via ad una vera competizione che ha messo in campo abilità, velocità e capacità di sintesi nel creare il codice che ha fatto tagliare per primo il traguardo al robot vincitore.



Gli alunni sperimentano in classe Sphero Bolt e Rover

Saint Valentine Patron of Lovers



Clicca sull'immagine e leggi il lavoro di Elena Antonelli 2 A secondaria Arrone

100 DONNE CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO

Mileva Maric: biografia di una donna forte

Di Elena Antonelli 2^a A secondaria di Arrone

Nacque il 19 dicembre 1875 a Titel, in Serbia, con un difetto congenito

all'anca che la fece zoppicare tutta la vita. Veniva da una famiglia benestante e sin da piccola dimostrò una grande intelligenza e talento per la matematica.

(Continua su P3)

Frequentò il Ginnasio Reale Serbo, una delle poche scuole che garantiva pari diritti nell'educazione dei maschi e delle femmine. Poi, però, la famiglia si trasferì a Zagabria dove riuscì a continuare gli studi solo grazie all'intervento del padre presso il Ministero della cultura. Così quell'anno fu una delle poche ragazze a sedersi con i maschi in una scuola superiore. Dopo il diploma si trasferì in Svizzera superando brillantemente l'esame di ammissione al politecnico di Zurigo. Le donne che studiavano fisica, nel XIX secolo, erano pochissime e venivano guardate con sospetto. Lì per la prima volta incontrò quello che, dopo molte difficoltà, diventerà suo marito, Albert Einstein. Dopo due anni al Politecnico, non completamente convinta del programma di fisica, decise di andare per un semestre in Germania, ma le venne concesso soltanto di assistere alle lezioni come uditrice, senza poter sostenere alcun esame. Delusa, rientrò a Zurigo e si iscrisse al terzo anno di università al Politecnico. Nonostante avesse un'ottima preparazione non riuscì a superare l'esame finale, poiché si presentò all'esame incinta: una condizione inaccettabile anche per un istituto progressista come il Politecnico.

Intanto anche dopo il matrimonio continuò a collaborare con il marito, tanto che si pensa che fu lei ad occuparsi delle ricerche e degli esperimenti che lui non aveva modo e tempo di fare. Mileva mise la sua intelligenza al servizio del marito senza ricevere nulla in cambio; lo ha seguito nei suoi spostamenti dopo che lui fu nominato docente di fisica in varie università e la sua vita sociale ed economica erano totalmente dipendenti da quelle di Einstein. In quel periodo il fisico iniziò una relazione extraconiugale e divorziò dalla moglie nel 1919. Nel 1921 l'uomo ricevette il premio Nobel per la fisica e la Marić constatò con amarezza di essere stata completamente esclusa dalla ricerca scientifica del marito, che comunque lasciò a lei il premio in denaro, ma non citò il suo nome nemmeno come riconoscimento per gli studi svolti insieme. Sembra che lui dopo il Nobel avesse distrutto tutti i documenti di lavoro a firma di entrambi. Durante la persecuzione nazista, Albert, di fede ebraica, scappò in America, mentre Mileva rimase in Europa e si prese cura del figlio schizofrenico, lottando duramente per ricevere i documenti di entrambi come

riconoscimento che attestassero la loro fede cattolica. Morì nel 1948 a causa di un ictus. La sua vita riflette la storia di tante donne di talento che hanno subito una grande discriminazione.

Una donna coraggiosa ed estremamente intelligente, ma vittima del suo tempo.

Una foto che la ritrae con il marito Albert Einstein



Alla scoperta del Bacio Perugina

Il cioccolatino Bacio Perugina è una piccola montagna di cioccolato e granella di nocciola cremosa con sopra una nocciola croccante il tutto ricoperto di buonissimo cioccolato fondente. Vediamo la ricetta.

INGREDIENTI(12 pz di Baci)

- 50 gr di cioccolato al latte;
- 10 gr di burro;
- 50 gr di granella di nocciole;
- 12 nocciole;
- 50 gr di nutella;
- 100 gr di cioccolato fondente.

PROCEDIMENTO

Sciogliere il cioccolato al latte insieme al burro, unite la nutella alla granella di nocciola, amalgamare il tutto, riporre il composto in freezer, riprendere il composto per formare 12 palline e posizionarle sulla carta da forno. Sulla superficie di ogni pallina posizioniamo una nocciola facendola incastrare nel cioccolatino. Mettere i cioccolatini in freezer per 30 min. Sciogliere il cioccolato fondente e lasciarlo intiepidire, riprendere i Baci e immergerli nel cioccolato fino a ricoprirli completamente di cioccolato, poi posizionarli su un piano e lasciarli asciugare.



A cura di: Tommaso Rossetti 1° A secondaria Ferentillo



EXTRA - Quando trovi il simbolo della manina riportato qui a sinistra in prossimità di una immagine, vuol dire che quel contenuto è cliccabile e ti consente di accedere a dei contenuti extra. Assolutamente da non perdere!

Rubrica cinema

Lunana. Il villaggio alla fine del mondo

A cura di: Martina Amici, Emma Lucentini – 2° A secondaria Ferentillo



Un disegno di una scena del film, realizzato da Martina Amici.

Lunana è un film bhutanesese scritto nel 2019 e diretto da Pawo Choyning Dorji, scrittore, fotografo e regista nato nel Darjeeling (India). Venne presentato nei cinema italiani solo il 31 marzo 2022 con una percentuale di 94% d'utenti a cui piacque. Questo film racconta di un ragazzo chiamato Ugyen Dorji che lavora come insegnante per lo Stato, anche se il suo sogno è di trasferirsi in Australia per fare il cantante. A causa del suo scarso rendimento, viene però mandato ad insegnare a Lunana, uno sperduto paesino di montagna a 4000 mt di altezza dove nessuno vuole andare e per arrivarci bisogna intraprendere una settimana di cammino. Lunana non ha né la corrente elettrica né il riscaldamento, per questo Ugyen desidera tornare a casa dai suoi amici e dalla sua famiglia, ma col tempo inizia a creare un legame con i suoi alunni: in particolare con una bambina di nome Pem e con una giovane ragazza di nome Saldon la quale tutti i giorni va sopra una montagnetta a cantare. Saldon gli insegna la sua canzone e, anche per questo, quando per Ugyen arriverà il momento di partire, sarà molto dispiaciuto e desidererà rimanere. Lunana. Il villaggio alla fine del mondo è un film molto bello e avventuroso che racconta che i problemi prima o poi si risolvono, e il messaggio che vuole dare è di non giudicare mai senza prima conoscere. C'è piaciuto molto, oltre che per la storia, le luci e la fotografia, anche per il panorama che dà un senso di calma e leggerezza. Se dovessimo dare un voto a questo film, sarebbe 8/10.

“La fabbrica di cioccolato”



La storia di Charlie, un ragazzino povero, ma felice che, grazie alla sua umiltà, diventerà il bambino più fortunato del mondo.

A cura di Chiara Marin - 2° B secondaria di Arrone

Un giorno il proprietario della più grande fabbrica di cioccolato Willy Wonka dà l'opportunità di visitare e trascorrere un giorno nella propria fabbrica di cioccolato e

Un'immagine dell'omonimo film, di Tim Burton, con Johnny Depp nel ruolo di Willy Wonka

di ricevere una scorta di dolciumi e caramelle che durerà per tutta la vita a cinque ragazzi che troveranno i biglietti d'oro inseriti in cinque tavolette di cioccolato vendute in qualsiasi negozio del mondo. Charlie Bucket, un bambino di una famiglia molto povera trova con molta fortuna l'ultimo biglietto. Il gran giorno arriva e Charlie viene accompagnato dal nonno alla fabbrica dove incontra gli altri quattro fortunati: August Gloop un bambino goloso, Veruca Salt una bambina molto viziata, Violetta Beauregarde una bambina campionessa nella masticazione delle gomme e Mike Tivù un bambino saputello e teledipendente. I cinque bambini e i loro accompagnatori entrano nella fabbrica ed incontrano il bizzarro Willi Wonka. Qui sono affascinati dalle sue meraviglie: un fiume di cioccolata, una gomma da masticare ancora in fase sperimentale, degli scoiattoli sguscia noci, un tv che teletrasporta tavolette di

trascioccolato e gli Umpa Lumpa (piccoli ometti che lavorano in fabbrica). Durante la visita rimane in gioco solo Charlie perché, a differenza degli altri bambini troppo ingordi e viziati che vengono eliminati perché vittime dei loro vizi, la sua povertà gli ha insegnato ad accontentarsi di poche cose. Willy Wonka lo nomina erede della sua fabbrica e gli confessa che era questo lo scopo della visita ma a Charlie si chiede di rinunciare alla sua famiglia cosa che lui non vuole assolutamente fare e così si mette d'accordo con il signor Wonka che decide di far trasferire tutta la sua famiglia nella fabbrica, in modo che Charlie e Willy possano lavorare insieme e stare anche con la famiglia.

COMMENTO: questo fantastico libro ci fa capire che anche i sogni più impossibili possono avverarsi se uno ci crede veramente. Ci ha conquistati!

SCHEDE LIBRO

TITOLO: La fabbrica di cioccolato

AUTORE: Roald Dahl

CASA EDITRICE: Salani Editore

N. PAGINE: 208

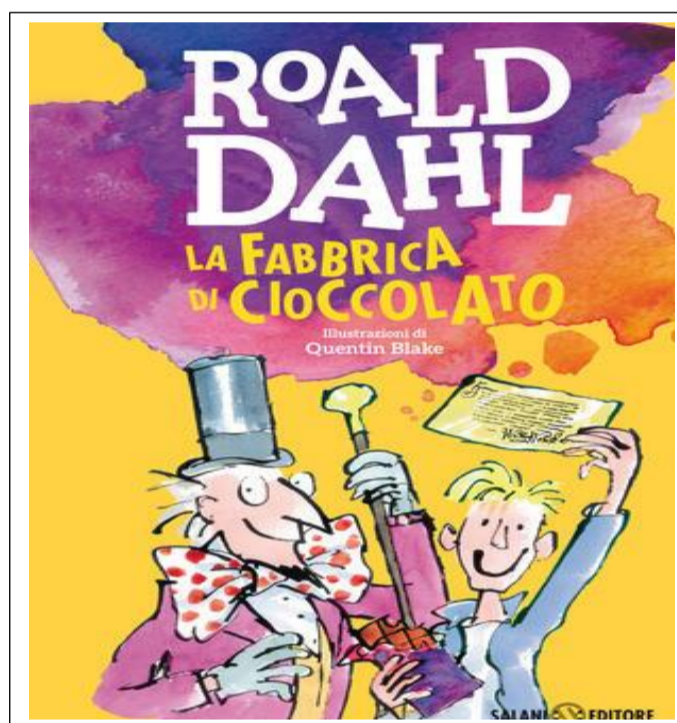
GENERE: Romanzo fantastico

LUOGHI: La maggior parte della storia si svolge nella fabbrica di cioccolato, ma sono presenti delle scene a casa di Charlie e nel negozio dove Charlie trova il biglietto d'oro nella tavoletta di cioccolato.

TEMPI: è ambientato in epoca moderna

PERSONAGGI: Charlie e Willy Wonka sono i protagonisti, Joe è il nonno di Charlie che lo accompagna nella fabbrica di cioccolato, la famiglia di Charlie che lo sostiene e August.

Gloop, Veruca Salt, Violetta Beauregarde, Mike Tivù sono i quattro bambini che insieme a Charlie visitano la fabbrica.



Viaggiate con noi

Verona...città dell'arte

Meta degli innamorati per eccellenza, amata da William Shakespeare, patrimonio dell'Unesco



Di Elena Pileri 1° A secondaria di Arrone

Provincia del Veneto e patrimonio dell'umanità dall'Unesco, Verona è la seconda città italiana per la quantità di reperti storici romani ben conservati. Tra questi possiamo trovare al centro della città l'Arena di Verona, è uno degli anfiteatri antichi giunto sino ai giorni nostri in ottimo stato di conservazione. Costruita nel I secolo d.C. in calcare rosa e bianco, in età romana era capace di ospitare 30.000 persone. Oggi l'Arena è sede di molte manifestazioni come l'estivo Festival lirico areniano. Oltre ai monumenti di interesse troviamo anche il teatro romano, il ponte Pietra, l'arco dei Gavi, le porte dei Leoni e Borsari, gli altri edifici sono costruiti fuori la cinta muraria. Da visitare anche la cosiddetta "Casa di Giulietta". Ci sono numerosi ristoranti di cucina tipica e negozi per lo shopping. Verona è stata anche protagonista di famose opere letterarie come quelle del poeta e drammaturgo William Shakespeare ("Romeo e Giulietta" o "I due gentiluomini di Verona") o del tedesco

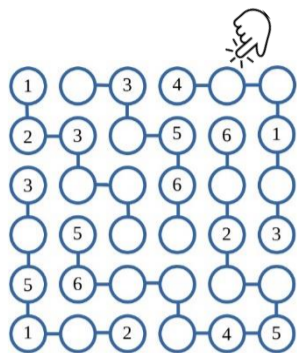
Johann Wolfgang Goethe ("Ricordi di viaggio in Italia"). Sulle Prealpi Venete troviamo il meraviglioso Parco naturale regionale dei monti Lessini, paradiso verde incastonato tra le Piccole Dolomiti. Una tra le feste più importanti, divertenti e antiche di Verona è il carnevale. La grande sfilata delle maschere e dei carri simbolici si svolge l'ultimo venerdì di Carnevale. La sfilata è guidata da Papa Gnoco, la più importante delle maschere veronesi. I festeggiamenti consistono in processioni, giochi per bambini, musiche e costumi tradizionali, balli, fuochi d'artificio e tonnellate di coriandoli. Questo carnevale è stato celebrato per secoli dagli abitanti del luogo e turisti che indossano le loro maschere più belle. In questo periodo si mangiano soprattutto piatti come gli gnocchi, le frittelle, i crostoli, le frittelle, le favette e i galani.

Gioca con noi: Le sequenze di 6

Ideato da Francesco Rossetti e Federico Antonelli della 2°A secondaria di Ferentillo

Completa questo schema in modo che in ciascuna riga, in ciascuna colonna e in ciascuna sequenza di numeri collegati, siano presenti tutte le cifre da 1 a 6, senza ripetizioni.

[SCARICA LA SOLUZIONE](#)



Rubrica Videogiochi: Giochiamo con Fifa 23



Di Leonardo Filipponi (3° A secondaria Ferentillo)

Fifa 23 è un videogioco è molto bello, perché è divertente, soprattutto per chi è un appassionato di calcio.

Questo gioco ha molti lati positivi, uno dei quali è quello di poter giocare insieme agli amici e imparare sia il regolamento che il senso del calcio.

Questo gioco piace prevalentemente ai maschi, ma può capitare che anche le ragazze si appassionino.

Il lato negativo di questo gioco, comune a molti videogiochi di gruppo, è quello di litigare con gli altri giocatori quando perdi una partita e compromettere un'amicizia. Personalmente credo che questo succeda quando non si è capito il senso del gioco.

Comunque il mio giudizio, da giocatore di calcio, è che Fifa

23 è un gioco molto tranquillo, adatto per ragazzi e bambini di qualsiasi età, ma online è accessibile solo ai maggiori di 13 anni. Si può giocare su diverse piattaforme come: Nintendo Switch, PlayStation 4, 5. Aggiungo che ho visto divertirsi anche molti adulti!

L'angolo del fumetto (clicca sulle immagini)

L'amore è... a cura di 4° e 5° A primaria di Montefranco



Gli amori che hanno cambiato la storia di Roma

Di Camilla Centanni, Ginevra Falasca, Samuel Fioretti, Francesca Giacobbi e Valentina Mancini (1°B secondaria di Arrone)

Può un amore influire sulla storia? Le coppie formate da Ottaviano e Livia Drusilla e Antonio e Cleopatra furono due esempi di storie d'amore diametralmente opposte che hanno influenzato la storia di Roma. I primi rimasero insieme per 51 anni e formarono il modello della perfetta famiglia romana. Quando conobbe Ottaviano, la donna era sposata e aveva due figli. Con l'imperatore romano, invece, non ebbe figli, ma Ottaviano non la lasciò, come era consuetudine fare, nonostante l'impero avesse assoluta necessità di un erede. Livia divenne simbolo di virtù e consigliera: i suoi consigli furono per il marito perle di saggezza.

L'imperatore, per amore, fece tutto il possibile per metterla in buona luce agli occhi dei romani e contribuì a rafforzare la sua immagine. Ordinò, per esempio, che fossero collocate in tutta la città delle statue di Livia e fece coniare delle monete dove la moglie venne rappresentata con i tratti di Giunone. La loro storia si intrecciò con quella di Marco Antonio e Cleopatra. Lasciata la moglie Fulvia a Roma nel 41 A.C., Marco Antonio partì per raggiungere i suoi territori orientali e andò a Tarso in Turchia, dove incontrò per ragioni economiche e politiche Cleopatra, la regina egiziana. I due trascorsero molto tempo insieme e si innamorarono. Alla morte di Fulvia, egli si risposò con Ottavia, la sorella di Ottaviano, ristabilendo così un nuovo accordo. Ma continuò la sua relazione con Cleopatra, dalla quale ebbe anche due figli. Fu lei a concedere a Marco Antonio i mezzi per una battaglia in oriente, e lui, di conseguenza, celebrò la vittoria in Egitto, decidendo di lasciare le sue province ai figli egiziani. Tutto questo non piacque al Senato romano che dichiarò Antonio nemico pubblico.

Ottaviano colse l'occasione per uno scontro che ebbe luogo ad Azio e vide i due innamorati sconfitti; la coppia riuscì a tornare ad Alessandria, dove Marco Antonio fu ucciso e Cleopatra si suicidò.



Cruciverba di chimica

Di 2° A secondaria Ferentillo

Metti alla prova le tue conoscenze di chimica!

Completa e scopri il nome di una importante reazione chimica (1 verticale)

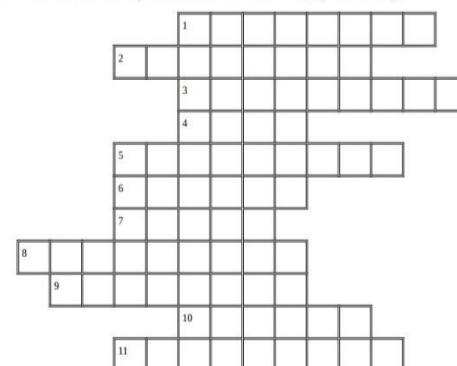
Orizzontali:

- Si forma dal legame di due o più elementi chimici
- Sostanze che si formano in una reazione chimica
- L'inventore della tavola periodica degli elementi
- Sostanze con pH maggiore di 7
- Si forma mescolando acqua e olio

- Composto chimico che si forma nelle ossidazioni
- Elemento che ha numero atomico uguale a 3
- E' formata da soluto e solvente
- L'elemento su cui si basa la chimica organica
- Vi si concentra più del 90% della massa atomica
- Fanno parte dell'atomo insieme a protoni e neutroni

CRUCIVERBA - Metti alla prova le tue conoscenze di chimica!

Completa e scopri il nome di una importante reazione chimica (1 verticale)



[SCARICA QUI LA SOLUZIONE DEL GIOCO](#)

tric803002@istruzione.it 0744387711 0744387729 Area riservata



ISTITUTO COMPRENSIVO GIUSEPPE FANCIULLI

"Con il sapere si può cambiare il Mondo"

HOME ISTITUTO SCUOLE NORMATIVA OFFERTA FORMATIVA LA VOCE DEL FANCIULLI PON



Clicca per visualizzare le nostre scuole

Aree Tematiche



Notizie in evidenza



2 Dicembre 2021
Piccoli presepi per piccoli artisti

[Continua a leggere...](#)



28 Novembre 2021
Giochi matematici: i qualificati alle finali d'istituto

[Continua a leggere...](#)



15 Novembre 2021
Festa dell'Albero ad Arrone

[Continua a leggere...](#)



4 Novembre 2021
La saggezza delle fiabe per trasformare se stessi e il mondo intorno

[Continua a leggere...](#)